

COMUNE DI TELVE DI SOPRA

Provincia di Trento



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2020-2022

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa, con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc.

<http://www.comune.telvedisopra.tn.it/amministrazione-trasparente>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

| | |
|----------------|----------------|
| Esercizio 2020 | € 1.442.739,00 |
| Esercizio 2021 | € 1.394.457,00 |
| Esercizio 2022 | € 1.389.058,00 |

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegata al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il

regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: per l'anno 2019 si confermano le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo d'intesa in materia di finanza locale e disciplinate dalla deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare, per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) politica di indebitamento: il Comune di Telve di Sopra ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario.

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa;

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022, per la parte entrata, sono sintetizzate:

| ENIRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO | TRENDSICRICO | | | PROGRAMMAZIONE TRIENNALE | | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------------------|--------------------------|---------------------|---------------------|
| | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 116.983,71 | 123.766,48 | 125.434,00 | 124.600,00 | 124.600,00 | 124.600,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 229.753,74 | 222.741,59 | 237.044,42 | 224.842,00 | 219.080,00 | 213.681,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 171.358,36 | 144.078,99 | 246.477,75 | 235.350,00 | 226.850,00 | 226.850,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 224.139,16 | 261.143,00 | 842.126,17 | 39.200,00 | - | - |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | - | - | - | - | - | - |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 172.904,43 | 135.242,36 | 622.747,00 | 612.747,00 | 612.747,00 | 612.747,00 |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | - | - | - | - | | |
| Fondo pluriennale vincolato | - | - | 418.804,40 | 6.000,00 | 11.180,00 | 11.180,00 |
| TOTALE ENTRATE | 915.089,40 | 886.972,42 | 2.692.633,74 | 1.442.739,00 | 1.394.457,00 | 1.389.058,00 |
| | - | - | - | - | - | - |
| Titolo 1 - Spese correnti | 472.902,08 | 482.528,78 | 597.137,91 | 565.977,00 | 573.716,00 | 568.317,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 470.953,99 | 740.478,39 | 1.253.933,83 | 40.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 12.978,10 | 18.813,87 | 18.815,00 | 18.815,00 | 7.994,00 | 7.994,00 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 172.904,41 | 135.242,36 | 622.747,00 | 612.747,00 | 612.747,00 | 612.747,00 |
| TOTALE SPESE | 1.129.738,53 | 1.377.063,40 | 2.692.633,74 | 1.438.139,00 | 1.394.457,00 | 1.389.058,00 |

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

| ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | | | |
|---|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
| | 2017 (accertamenti) | 2018 (accertamenti) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) |
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 116.933,71 | 123.766,48 | 125.434,00 | 124.600,00 | 124.600,00 | 124.600,00 |
| Compartecipazioni di tributi | - | - | - | - | - | - |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | - | - | - | - | - | - |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 116.933,71 | 123.766,48 | 125.434,00 | 124.600,00 | 124.600,00 | 124.600,00 |

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma anche per il 2020 la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali così come definita con le precedenti manovre ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019. Viene concordata la prosecuzione dei seguenti

interventi:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- l'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000,00 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché euro 550,00) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore a 25.000 euro;
- l'esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- la conferma della facoltà per i comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- la conferma della facoltà per i comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Per il periodo d'imposta 2020 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:

- A) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze, lo 0,00%,
- B) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, lo 0,35%,
- C) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%,
- D) per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, A10 e D2, lo 0,55%,
- E) per i fabbricati di cui alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9, lo 0,79%,
- F) per i fabbricati strumentali all'attività agricola lo 0,1%. Dalla rendita catastale del fabbricato è dedotto un importo pari ad Euro 1.500,00.=,
- G) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati, lo 0,895%,
- H) per le aree fabbricabili lo 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 327,40).

il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18 marzo 2015 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 21 marzo 2016;

Gettito iscritto in bilancio:

| ENTRATE | TREND STORICO | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2018 (accertamenti) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) |
| IMIS | 117.129,58 | 125.434,00 | 124.600,00 | 124.600,00 | 124.600,00 |

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tariffa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R. 27.02.1995 n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n. 10, alla Comunità Valsugana e Tesino che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa stipulata con la Comunità nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di Smaltimento rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 33 di data 29 ottobre 2002 e ss.mm..

La tariffa 2020 è quella che verrà proposta dalla Comunità Valsugana e Tesino nella veste di ente gestore del servizio, sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, che sarà approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

| ENTRATE | 2017 (accertamenti) | 2018 (accertamenti) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) |
|----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| IMIS da attività di accertamento | | | 500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| IMUP da attività di accertamento | 2.255,00 | 6.293,83 | 3.154,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ICI da attività di accertamento | 197,00 | 260,02 | 500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

l'attività di controllo per il corrente anno riguarderà l'annualità 2015;

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidato alla Società I.C.A. S.r.l. fino al 31/12/2023 il canone annuo ammonta a € 50,00.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento |
|--|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2017 (accertamenti) | 2018 (accertamenti) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) | 2020 rispetto a 2019 |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 229.753,74 | 222.741,59 | 237.044,42 | 224.842,00 | 219.080,00 | 213.681,00 | |
| Trasferimenti correnti da Famiglie | - | - | - | - | - | - | |
| Trasferimenti correnti da Imprese | - | - | - | - | - | - | |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | - | - | - | - | - | - | |
| Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | - | - | - | - | - | - | |
| TOTALE Trasferimenti correnti | 229.753,74 | 222.741,59 | 237.044,42 | 224.842,00 | 219.080,00 | 213.681,00 | -5,15% |

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare, riducendo il fondo perequativo della quota di risparmio di spesa posta a carico dei Comuni a titolo di compartecipazione degli stessi agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica, applicando una decurtazione pari all'8,55 per cento. Tale importo viene ripartito tra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2017 che tenevano conto della necessità di allineare il livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito nella legge di riforma istituzionale.

Vengono confermati:

- il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015.
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- il riconoscimento dell'importo previsto per il 2017
- del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";

il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del consolidamento delle quote annue relative alle indennità di vacanza contrattuale e alle spese per le progressioni orizzontali;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.
- del finanziamento degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del personale 2016/2018;
- del riconoscimento del finanziamento degli oneri straordinari di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n.

36/1993 e ss.mm.

A partire dal 2018 viene previsto il recupero delle somme anticipate al Comune da parte della Provincia e destinate all'estinzione anticipata dei mutui mediante riduzione dell'assegnazione riguardante l'ex Fondo investimenti minori, riduzione applicata per 10 anni. La riduzione prevista è pari ad € 7.993,27.= dell'ex fondo investimenti minori, che viene utilizzato interamente in parte corrente in modo da garantire gli equilibri di bilancio

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Alla categoria 5° sono previsti i trasferimenti dai comuni per la partecipazione alle spese di gestione dei seguenti servizi in convenzione:

- dai Comuni del proprio ambito territoriale per la gestione associata obbligatoria dei servizi comunali.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| | 2017 (accertamenti) | 2018 (accertamenti) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) | |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 153.818,18 | 133.740,61 | 201.453,36 | 196.884,00 | 195.467,00 | 193.778,00 | |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00 | 47,82 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | |
| Interessi attivi | 13,06 | 7,31 | 400,00 | 400,00 | 400,00 | 400,00 | |
| Altre entrate da redditi da capitale | 141,75 | 141,75 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 17.385,37 | 10.141,50 | 38.087,00 | 38.050,00 | 38.050,00 | 38.050,00 | |
| TOTALE Entrate extra tributarie | 171.358,36 | 144.078,99 | 243.040,36 | 238.434,00 | 237.017,00 | 235.328,00 | -1,90 |

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2019/2021 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

| SERVIZI | TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2018 | TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2019 | ENTRATE 2020 | SPESE 2020 | TASSO DI COPERTURA Anno 2020 | ENTRATE 2021 | SPESE 2021 | TASSO DI COPERTURA Anno 2021 | ENTRATE 2022 | 2 | TASSO DI COPERTURA Anno 2022 |
|--------------------|---|--|--------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|--------------------|------------------------------|
| Acquedotto | 100% | 100% | € 24.510,00 | € 24.510,00 | 100,00% | € 24.510,00 | € 24.510,00 | 100,00% | € 24.510,00 | € 24.510,00 | 100,00% |
| Fognatura | 100% | 100% | € 5.500,00 | € 5.500,00 | 100,00% | € 5.500,00 | € 5.500,00 | 100,00% | € 5.500,00 | € 5.500,00 | 100,00% |
| Depurazione | 100% | 100% | € 26.000,00 | € 26.000,00 | 100,00% | € 26.000,00 | € 26.000,00 | 100,00% | € 26.000,00 | € 26.000,00 | 100,00% |
| Spazzamento strade | 100% | 100% | € 0,00 | € 0,00 | #DIV/0! | € 0,00 | € 0,00 | #DIV/0! | € 0,00 | € 0,00 | #DIV/0! |
| TOTALI | | | € 56.010,00 | € 56.010,00 | 100,00% | € 56.010,00 | € 56.010,00 | 100,00% | € 56.010,00 | € 56.010,00 | 100,00% |

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

| Servizio | Programmazione futura |
|--|------------------------------|
| Servizio Idrico Integrato | Gestione diretta in economia |
| Servizio Viabilità | Gestione diretta in economia |
| Servizio Illuminazione pubblica | Gestione diretta in economia |

In concessione a terzi: (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

| Servizio | Concessionario | Programmazione futura |
|-------------------------------------|---|-----------------------|
| Servizio smaltimento rifiuti | Comunità Valsugana e Tesino | convenzione |
| Servizio Asilo nido | Comune di Borgo Valsugana e Comunità Valsugana e Tesino | Convenzione |

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.

| Tipo di provento | Previsione iscritta 2020 | Previsione iscritta 2021 | Previsione iscritta 2022 |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE E SU ALTRI SERVIZI | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI E ALTRI | 50,00 | 50,00 | 50,00 |
| DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA | 400,00 | 400,00 | 400,00 |
| SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA | 24.500,00 | 24.500,00 | 24.500,00 |
| PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA | 5.500,00 | 5.500,00 | 5.500,00 |
| PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA | 22.500,00 | 22.500,00 | 22.500,00 |
| PROVENTI DEL SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADE - SERVIZIO RILEVANTE IVA | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| INTROITO A SEGUITO RIPARTO PERMESSI FUNGHI – COMUNE DI TORCEGNO | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| PROVENTI PER LA CONC. IN USO (LOCAZIONE) DI STABILI COMUNALI - RILEVANTE IVA | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| FITTI ATTIVI FONDI RUSTICI - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A. | 21.200,00 | 21.200,00 | 21.200,00 |
| PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI – RIEVANTE I.V.A. | 300,00 | 300,00 | 300,00 |
| PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI RILEVANTE FINI IVA | 90.000,00 | 81.500,00 | 81.500,00 |
| PROVENTI VENDITA LEGNAME USO INTERNO - RILEVANTE FINI IVA | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| LEGNA DA ARDERE RILEVANTE FINI IVA | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| C.O.S.A.P. TEMPORANEA | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| C.O.S.A.P. PERMANENTE | 1.600,00 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| CENSI, CANONI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| PROVENTI DA TRASFERIMENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA CENTRALINA LOC. BETULLE (RILEVANTE IVA) | 4.200,00 | 4.200,00 | 4.200,00 |
| RIMBORSI DERIVANTI DA INTERVENTI DI SGOMBERO NEVE – RILEVANTE FINI IVA | 300,00 | 300,00 | 300,00 |
| | | | |

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Altri proventi diversi:

| Tipo di provento | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi attivi | 150,00 | 150,00 | 150,00 |
| Altre entrate da redditi di capitale: dividendi dalle società partecipate | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Rimborsi ed altre entrate correnti | 38.087,00 | 38.050,00 | 38.050,00 |

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, in particolare risultano rilevanti i seguenti:

| Tipo di provento | Previsione iscritta 2020 | Previsione iscritta 2021 | Previsione iscritta 2022 |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| CONCORSI E RIMBORSI VARI RELATIVI A FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE | 50,00 | 50,00 | 50,00 |
| IVA A CREDITO SU ATTIVITA COMMERCIALI | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| IVA PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE (REVERSE CHARGE) | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| INCASSO TRIBUTI NON DI COMPETENZA | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento |
|--|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--------------------------|
| | 2017 (accertamenti) | 2018 (accertamenti) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) | 2020 rispetto al 2019 |
| Tributi in conto capitale | | | | | | | |
| Contributi agli investimenti | 195.056,92 | 257.076,75 | 834.526,53 | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Altri trasferimenti in conto capitale | | | | | | | |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 26.186,00 | 2.565,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Altre entrate da redditi da capitale | 2.896,00 | 1.501,25 | 7.599,64 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE Entrate extra tributarie | 224.138,92 | 261.143,00 | 842.126,17 | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 | 4,65 |

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Brenta e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio non si evidenziano scelte programmatiche.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione previsti in € 0,00 per l'anno 2020, in € 0,00 per l'anno 2021 e in € 0,00 per l'anno 2022 e che sarebbero destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--------------------------|
| | 2017 (accertamenti) | 2018 (accertamenti) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) | 2020 rispetto al 2019 |
| Alienazione di attività finanziarie | | | | | | | |
| Riscossione crediti di breve termine | | | | | | | |
| Riscossione crediti di medio-lungo termine | | | | | | | |
| Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | | | | | | | |
| TOTALE Entrate extra tributarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |

Titolo 6° - Accensione di prestiti

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--------------------------|
| | 2017 (accertamenti) | 2018 (accertamenti) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) | 2020 rispetto al 2019 |
| Emissione di titoli obbligazionari | | | | | | | |
| Accensione prestiti a breve termine | | | | | | | |
| Accensione prestiti a medio-lungo termine | | | | | | | |
| Altre forme di indebitamento | | | | | | | |
| TOTALE Entrate extra tributarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |

Il bilancio finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere di € 10.820,60 per l'anno 2020, di € 0,00.=per l'anno 2021 e di € 0,00.= per l'anno 2022, non considerando la restituzione delle quote capitale per l'estinzione anticipata dei mutui alla PAT che a partire dall'esercizio 2018, su segnalazione della Corte dei Conti, sono state iscritte al titolo 4° missione 50 programma 02 della spesa in quanto sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria (fino all'esercizio 2018). L'attuale livello di liquidità consente di presumere che per il triennio 2020-2022, potrebbe essere necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale, pertanto, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'uscita.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'uscita. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

| FPV | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------------|------------|-------------|-------------|
| FPV – parte corrente | € 6.000,00 | € 11.180,00 | € 11.180,00 |
| FPV – parte capitale | € _____ | € _____ | € _____ |

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

| Macroaggregati di spesa | TREND STORICO | | | PREVISIONI DI BILANCIO | | |
|---|-------------------|-------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 | Previsione assestata 2019 | Previsione esercizio 2020 | Previsione esercizio 2021 | Previsione esercizio 2022 |
| Redditi da lavoro dipendente | 150.001,47 | 136.305,80 | 149.851,17 | 145.042,00 | 155.402,00 | 155.402,00 |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 17.830,76 | 18.810,09 | 22.057,00 | 21.950,00 | 22.050,00 | 22.050,00 |
| Acquisto di beni e servizi | 189.640,93 | 213.089,37 | 249.686,17 | 224.335,00 | 221.935,00 | 221.635,00 |
| Trasferimenti correnti | 78.222,18 | 86.475,20 | 120.616,62 | 122.386,00 | 121.186,00 | 121.186,00 |
| Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi passivi | 0,00 | 0,00 | 500,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 455,37 | 52,00 | 900,00 | 900,00 | 900,00 | 900,00 |
| Altre spese correnti | 36.751,32 | 20.799,58 | 53.526,95 | 56.364,00 | 51.243,00 | 46.144,00 |
| TOTALE | 472.902,03 | 475.532,04 | 597.137,91 | 571.977,00 | 573.716,00 | 568.317,00 |

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sulle indennità di carica e gettoni dei consiglieri comunali; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo: IRAP iscritta per € 12.200,00;
- altre imposte a carico del Comune: imposta sostitutiva su t.f.r. dipendenti e altro per € 3.150,00;
- Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio, calcolata sull'andamento storico è iscritta per € 6.600,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per

l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

- trasferimenti relativi ai servizi istituzionali e generali e di gestione per € 63.900,00
- trasferimenti relativi all'ordine pubblico e sicurezza (polizia locale) per € 5.000,00
- trasferimenti relativi al settore istruzione per € 9.750,00
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 4.086,00
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 7.550,00
- trasferimenti relativi al settore giovani per € 200,00
- trasferimenti relativi al settore turistico per € 0,00
- trasferimenti relativi al settore delle aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione per € 20.900,00
- trasferimenti relativi al settore idrico per € 3.650,00.=
- trasferimenti relativi al settore tutela, valorizzazione e recupero ambientale per € 100,00

- trasferimenti relativi al sistema di protezione civile per € 4.750,00
- trasferimenti relativi al settore sociale per € 2.500,00

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.000,00 per il 2020, in € 1.000,00 per il 2021 ed in € 1.000,00 per il 2022 e si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 8.500,00 nel 2020, in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 1.671,79.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 250.000,00.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede: l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio anche se con funzione esclusivamente conoscitiva.

Nel bilancio di previsione deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2012-2016, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni "competenza + residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;
- f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**
questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando tre diverse formule riportate nell'esempio 5 dell'appendice tecnica, cui si rimanda (la media semplice o le due medie ponderate).
Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;
- g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**
tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20.
- h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**
la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti

costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si avvale pertanto della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2019 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 95 per cento, nel 2010 è pari almeno all'100 per cento, nel 2021 è pari almeno al 100 per cento.

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2019/2021 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

| fondo crediti dubbia esigibilità | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001 | 5.200,00 | 5.400,00 | 5.400,00 |
| parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02- 2.05.03.01.01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, è possibile determinare un accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Nel bilancio di previsione 2020/2022 non è stato stanziato nessun importo.

Fondo di garanzia debiti commerciali:

A partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto al meno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 di cui sopra riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano

nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali e' adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione e' liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b).

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

| Macroaggregati di spesa | TREND STORICO | | | PREVISIONI DI BILANCIO | | |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 | Previsione assestata 2019 | Previsione esercizio 2020 | Previsione esercizio 2021 | Previsione esercizio 2022 |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 432.511,78 | 316.710,53 | 1.188.097,00 | 31.600,00 | - | - |
| Contributi agli investimenti | 38.442,21 | 11.960,20 | 65.836,83 | 7.600,00 | - | - |
| Altri trasferimenti in c/capitale | - | - | - | - | - | - |
| Altre spese in c/capitale | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 470.953,99 | 328.670,73 | 1.253.933,83 | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 |

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2016, nei seguenti prospetti:

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2019 | | |
|---|--|--------------|
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019 | 109.380,74 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019 | 418.804,40 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2019 | 1.557.574,74 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2019 | 1.756.080,92 |
| +/- | Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019 | - 20.157,96 |
| -/+ | Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019 | +29.492,47 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020 | 339.016,47 |
| + | Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 716.254,60 |
| - | Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 936.552,82 |
| +/- | Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| -/+ | Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 | 6.000,00 |
| = | A) Risultato di amministrazione al 31/12/2019 | 112.718,25 |

| 2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019 | | |
|--|--|-------------|
| Parte accantonata | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 | 3.684,60 |
| | Fondo accantonamento passività potenziali al 31/12/2019 | |
| | Accantonamento per futuri T.F.R. dipendenti | 32.100,00 |
| | B) Totale parte accantonata | 35.784,60 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 7.206,00 |
| | C) Totale parte vincolata | |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata a investimenti | |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 69.727,65 |
| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | |
| | Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| | Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | |
| | Utilizzo altri vincoli da specificare | |
| | Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 0,00 |

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

| Descrizione | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-----------|------|------|
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO: CONTRIBUTI DI CONCESSIONE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO DESTINATO ALLE SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IVA A CREDITO SU ATTIVITA' COMUNALI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ALIENAZIONE DI TERRENI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| PROVENTI DERIVANTI DAI CANONI AGGIUNTIVI DOVUTI DAI CONCESSIONARI IDROELETTRICI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| CONTRIBUTO PROVINCIALE SUL FONDO DI RISERVA | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TRASFERIMENTI DAL B.I.M. BRENTA PIANO AGEVOLAZIONI DEGLI INVESTIMENTI DEI COMUNI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 |

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020-2022, piano triennale delle opere pubbliche 2020-20212 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

| Descrizione fonte di finanziamento | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|------------------|-------------|-------------|
| Accertamenti reimputati | | | |
| FPV | | | |
| Avanzo di amministrazione | | | |
| Mutui | | | |
| Trasferimenti di capitali dalla Provincia | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti di capitali da privati | | | |
| Contributi in conto capitale | | | |
| Alienazioni patrimoniali e concessioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Monetizzazioni | | | |
| Altre entrate di parte capitale | | | |
| Avanzo di parte corrente | | | |
| TOTALE | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 |

| Elenco delle spese di investimento 2020 | | | |
|---|-------------|--|------------------|
| cap. | Descrizione | | Spesa prevista |
| | | | importo |
| 20125 | 1 | ACQUISTO ATTREZZATURE, HARDWARE, SOFTWARE E COMPLETAMENTO ARREDI COMUNALI | 2.000,00 |
| 20151 | 3 | SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI | 2.500,00 |
| 20421 | 1 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE, PALESTRA CON ADEGUAMENTI VARI | 2.000,00 |
| 20813 | 1 | COSTRUZIONE COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E PIAZZE ALL'INTERNO DELL'ABITATO | 2.000,00 |
| 20814 | 4 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ESTERNE MONTANE E FORESTALI | 3.000,00 |
| 20815 | 1 | ACQUISTO RINNOVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ATTREZZATURE E MEZZI | 3.000,00 |
| 20824 | 1 | COSTRUZIONE AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA | 2.000,00 |
| 20964 | 1 | SPESE PER LAVORI DI PULIZIA, TAGLIO ERBA E MANUTENZIONE DI AREE A VERDE STRADE E MULATTIERE DI CAMPAGNA E AREE DI SOSTA ECC. | 13.100,00 |
| 21047 | 1 | TRASFERIMENTO AD ALTRO COMUNE QUOTA DI COMPETENZA PER LA GESTIONE SOVRACOMUNALE DI PROGETTI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI | 6.500,00 |
| 20941 | 5 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE FINI IVA | 1.000,00 |
| 20941 | 6 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE FINI IVA | 1.000,00 |
| 20937 | 1 | CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO | 1.100,00 |
| | | TOTALE | 39.200,00 |

In fase di previsione per le annualità 2021 e 2022 non sono state inserite spese di investimento a causa della mancanza di fonti di finanziamento.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

| | | |
|------|---|----------|
| 2020 | € | 7.600,00 |
| 2021 | € | 0,00 |
| 2022 | € | 0,00 |

di seguito dettagliati:

| 2020 | |
|---|----------|
| Descrizione contributo | Importo |
| TRASFERIMENTO AD ALTRO COMUNE QUOTA DI COMPETENZA PER LA GESTIONE SOVRACOMUNALE DI PROGETTI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI | 6.500,00 |
| CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO | 1.100,00 |

Le opere che ad oggi non hanno una fonte di finanziamento o hanno una fonte di finanziamento parziale, ma che l'Amministrazione vorrebbe realizzare nell'anno 2020, sono le seguenti:

| ANNO BILANCIO | OPERA | IMPORTO |
|---------------|-------|---------|
|---------------|-------|---------|

| | | |
|--------|---|------------|
| 2020 | Intervento di completamento fognatura acque bianche abitato di Telve di Sorpa | 100.000,00 |
| 2020 | Messa a norma dell'edificio Malga Casabolenga | 150.000,00 |
| TOTALI | | 250.000,00 |

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 10.820,60, al netto delle quote capitale per estinzione anticipata dei mutui alla PAT pari ad € 63.946,28.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 10.821,00 per il 2020, € 0,00 per il 2021 ed € 0,00 per il 2022, al netto della quota capitale annua per l'estinzione anticipata dei mutui alla PAT pari ad € 7.993,27 per il 2020, il 2021 e 2022..

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

| FPV | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|
| FPV – parte corrente | € 11.180,00 | € 11.180,00 | € 11.180,00 |
| FPV – parte capitale | € _____ | € _____ | € _____ |

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 2.500,00 per IMIS;
- incasso tributi non di competenza, previsti per € 5.000,00;
- trasferimento dallo stato per consultazioni elettorali per € 10.000,00;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Brenta previsti rispettivamente in € 0,00, € 0,00 e € 0,00 totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 39.200,00.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie, previste per € 10.000,00,
- b) rimborso di tributi non di competenza, previste per € 5.000,00.
- c) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente),
- d) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00
- e) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00),
- f) gli investimenti diretti, previsti per € 31.600,00,
- g) i contributi agli investimenti, previsti per € 7.600,00;
- h) altre spese in conto capitale € 0,00.

Tra le spese correnti non ricorrenti occorre inoltre segnalare:

| | |
|--|----------|
| RESTITUZIONI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI | 300,00 |
| RIMBORSO TRIBUTI NON DI COMPETENZA | 5.000,00 |
| SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITI OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI | 200,00 |
| COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI | 3.200,00 |
| COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI CPDEL | 700,00 |
| SPESE DIVERSE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME PER CONSULTAZIONI ELETTORALI | 2.800,00 |
| SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI | 3.000,00 |
| IRAP SU COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI | 300,00 |

| |
|---|
| ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI. |
|---|

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 20 dicembre 2018 è stata effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017.
Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente.

Partecipazioni dirette

| Nome partecipata | Codice fiscale | Quota di partecipazione | Esito rilevazione | NOTE |
|---|----------------|-------------------------|-------------------|------|
| Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa | 01533550222 | 0,51 | Mantenimento | |
| Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina) | 00990320228 | 0,0055 | Mantenimento | |
| Trentino Riscossioni S.p.A. | 02002380224 | 0,0062 | Mantenimento | |
| Dolomiti Energia Holding S.p.A. | 01614640223 | 0,00049 | Mantenimento | |
| Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop. | 02043090220 | 1,85 | Mantenimento | |
| Primiero Energia Spa | 01699790224 | 0,086 | Mantenimento | |

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

- Informatica Trentina S.p.a - Trentino riscossioni S.p.a. e Trentino trasporti esercizio S.p.a.

| Nome partecipata | Codice fiscale | Quota di partecipazione | Esito rilevazione | NOTE |
|---|----------------|-------------------------|-------------------|------|
| Centro servizi condivisi società consortile a r.l. | 02307490223 | 0,00078 | Mantenimento | |

- Primiero Energia S.p.A.

| Nome partecipata | Codice fiscale | Quota di partecipazione | Esito rilevazione | NOTE |
|------------------------------------|----------------|-------------------------|-------------------|------|
| Dolomiti Energia Holding S.p.A. | 01614640223 | 0,59 | Mantenimento | |

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Equilibri di bilancio

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale. Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

EQUILIBRI DI BILANCIO

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----|-----------|---|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 57.472,09 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | | 6.000,00 | 11.180,00 | 11.180,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | | 584.792,00 | 570.530,00 | 565.131,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | | 571.977,00 | 573.716,00 | 568.317,00 |
| di cui: | | | | | |
| <i>- fondo pluriennale vincolato</i> | | | <i>11.180,00</i> | <i>11.180,00</i> | <i>11.180,00</i> |
| <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | | | <i>5.200,00</i> | <i>5.400,00</i> | <i>5.400,00</i> |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | | 18.815,00 | 7.994,00 | 7.994,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) | (+) | | 0,00 | | |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | <i>0,00</i> | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----|--|----------------------|----------------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2) | (+) | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | 39.200,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----|--|----------------------|----------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

| | | | | |
|--|-----|-------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019:

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232):

| | | | |
|---|-------------------------------------|--|------------------|
| + | Fondo pluriennale di entrata | (al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente) | |
| + | Entrate titolo I | (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) | |
| + | Entrate titolo II | (Trasferimenti correnti) | |
| + | Entrate titolo III | (Entrate extratributarie) | |
| + | Entrate titolo IV | (Entrate in conto capitale) | |
| | Entrate titolo V | (Entrate di riduzione di attività finanziarie) | |
| | | | = Entrate finali |
| - | Spese titolo I | (Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato) | |
| + | Fondo crediti di dubbia esigibilità | (non finanziato con avanzo di amministrazione) | |
| + | Fondo spese e rischi futuri | (non finanziati da avanzo di amministrazione) | |
| - | Spese titolo II | (Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito) | |
| - | Spese titolo III | (Spese per incremento di attività finanziarie) | |
| | | | = Spese finali |
| = | Saldo finale a pareggio o positivo | | |

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti. La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012. Si riportano, nelle tabelle seguente, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

| EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|--|------------|--|-------------------------|-------------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 6.000,00 | 11.180,00 | 11.180,00 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) | (+) | 6.000,00 | 11.180,00 | 11.180,00 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 124.600,00 | 124.600,00 | 124.600,00 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | (+) | 224.842,00 | 219.080,00 | 213.681,00 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 235.350,00 | 226.850,00 | 226.850,00 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾ | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 560.797,00 | 562.536,00 | 557.137,00 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 11.180,00 | 11.180,00 | 11.180,00 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾ | (-) | 5.200,00 | 5.400,00 | 5.400,00 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | (-) | 566.777,00 | 568.316,00 | 562.917,00 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | (-) | 39.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) | | 24.015,00 | 13.394,00 | 13.394,00 |